

DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA/INTERVENTO

La TAC è una metodica diagnostica che sfrutta le radiazioni ionizzanti al fine di ottenere immagini dettagliate di aree specifiche del corpo umano. L'entero TAC è una metodica non invasiva per lo studio dell'intestino tenue che attraverso un mezzo di contrasto assunto per os e un mezzo di contrasto (M.d.C.) iodato iniettato per via endovenosa, consente di studiare il piccolo intestino. Il paziente viene posizionato su un lettino che scorrendo orizzontalmente permette l'esecuzione di scansioni assiali che successivamente potranno essere rielaborate permettendo una visione su più piani del corpo.

COME VIENE EFFETTUATO L'ESAME

È necessario rimanere immobili sul lettino per tutto il tempo dell'esame (variabile tra i 10 minuti ai 30 circa) e seguire le indicazioni vocali che le verranno date durante l'esame al fine di ottenere informazioni diagnostiche della migliore qualità possibile: Durante l'esame le verrà chiesto dall'operatore di inspirare e trattenere l'aria e dopo qualche secondo di respirare normalmente. È importante ascoltare attentamente e seguire le indicazioni che le verranno date dall'operatore. L'esame prevede l'iniezione del mezzo di contrasto, ossia un liquido iodato opaco ai Raggi X che permette una migliore valutazione degli organi interni. Prima di accedere alla TAC le sarà posizionato un accesso venoso, attraverso il quale durante l'esame tale liquido sarà iniettato. Il M.d.C., iniettato in vena, potrebbe causare sensazioni di calore; di urinare e gusto amaro in bocca. Tali sintomi sono del tutto normali e svaniscono dopo qualche secondo. Al bisogno potrebbe essere necessario l'uso di farmaci antispastici (Buscopan) per ridurre la motilità intestinale. Prima della somministrazione saranno accertate le eventuali controindicazioni (grave ipertrofia prostatica, glaucoma, gravi cardiopatie).

RISCHI


Le complicanze all'utilizzo del mdc sono molto rare. Tale sostanza di norma non provoca reazioni tuttavia, per alcune categorie di pazienti (ad es. affetti da **insufficienza renale, allergie** note) la somministrazione può provocare reazioni e/o conseguenze più o meno gravi. Allo scopo di individuare le situazioni a rischio e garantire la più totale sicurezza, è necessario **compilare e firmare con il medico prescrittore il "modulo di consenso informato" che verrà fornito all'atto della prenotazione, in cui è descritta la preparazione farmacologica da eseguire in caso di pazienti allergici.** I pazienti possono essere sottoposti all'esame TAC con M.d.C. solo previa esclusione di ogni possibile controindicazione all'esame. Le donne che sospettano di essere in stato di **gravidanza lo devono comunicare** e non devono eseguire l'esame salvo casi di assoluta necessità. Il M.d.C. iniettato arriva anche nel latte materno. Le **donne che allattano** dovrebbero raccogliere e conservare prima dell'esame il latte necessario per le 48 ore successive all'indagine, da somministrare con il biberon e durante queste ore è necessario eliminare il latte prodotto per evitare che residui di M.d.C. presenti nel latte dopo la TAC, vengano ingeriti dal piccolo.

COME CI SI PREPARA

Per svolgere l'esame è importante eseguire una preparazione precedente all'esame.

Prima di sottoporsi all'indagine è necessario il digiuno da almeno 6 ore.

Questo documento è stato scaricato dal sito intranet aziendale. L'aggiornamento della copia cartacea del presente documento non è garantito previa verifica con il sito intranet aziendale.

	SCHEDE INFORMATIVA ENTERO TAC
	DIPARTIMENTO DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI UNITA' OPERATIVA DI RADIOLOGIA DISTRETTO PIEVE DI SOLIGO

Il paziente viene fatto accomodare nello spogliatoio e invitato a togliere i vestiti e eventuali oggetti (cintura, reggiseno, piercing ecc.) presenti nella zona del corpo da indagare, affinché non interferiscano con la buona riuscita dell'esame.

E' importante portare il giorno dell'esame tutti gli esami radiologici fatti in altra sede e le visite specialistiche.

COME COMPORTARSI DOPO L'ESAME

Non vi sono prescrizioni particolari, tranne i casi sopraelencati. Se durante l'esame viene iniettato il mezzo di contrasto si consiglia di bere abbondantemente per facilitare l'eliminazione di tale farmaco.